a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Julije Knifer, *Untitled*

Biografia Autore:
Julije Knifer (1924-2004) è stato un artista croato, nato a Osijek e morto a Parigi, dove risiedeva dal 1994. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Zagabria nel 1956, dalla fine degli anni '50 ha sviluppato la sua ricerca a partire dal motivo geometrico del "meandro", declinato in differenti tecniche e formati, adottando quindi una pratica di matrice concettuale improntata sulla serialità e il riduzionismo formale.
La sua prima produzione, influenzata dal suprematismo russo e dalla musica seriale, è caratterizzata dalla reiterazione del motivo del meandro in opere in bianco e nero; dalla fine degli anni '60 egli ha introdotto altri colori e adottato formati di grandi dimensioni, realizzando anche opere murali.
I "meandri" sono stati esposti per la prima volta alla mostra "New Tendencies" alla Gallery of Contemporary Art di Zagabria nel 1961, e successivamente anche a New Tendencies 2 nel 1963, New Tendencies 4 nel 1969 e New Tendencies 5 nel 1973. Egli ha partecipato inoltre a importanti mostre e rassegne internazionali quali *Art Abstrait Constructif International* alla Galleria Denise René di Parigi (1961–1962), *Konstruktivisten* allo Städtisches Museum Leverkusen (1962), alla VI Biennale internazionale d'arte di San Marino *Oltre l'informale* (1963); ha inoltre preso parte due volte alla Biennale di Venezia (1976, 2001), e tre volte alla Biennale di San Paolo (1973, 1979, 1981).
Le sue opere si trovano inoltre in importanti collezioni museali, quali quelle del MoMA di New York e del Centre Georges Pompidou di Parigi.

Titolo:
Untitled

Anno:
1991

Abstract:
Nel marzo del 1991 il collezionista ed editore Francesco Conz, in collaborazione con il museo MSU di Zagabria, invita per una residenza d'artista al castello di Brunnenburg di Merano alcuni artisti che avevano fatto parte di Gorgona, avanguardia croata attiva come gruppo tra il 1959 e il 1966. I cinque artisti realizzano tredici opere durante la residenza, tutte su carta dello stesso formato e di ciascuna vengono realizzate quindici copie. Queste avrebbero dovuto far parte di un'edizione, pensata come un box, che avrebbe dovuto contenere inizialmente anche una riedizione di grande formato di sette vecchi lavori del gruppo, stampata su tela a Como - più un ottavo lavoro ottenuto dalle stesse affiancate in una striscia continua a realizzare una sorta di "opera collettiva -, delle fotografie e un video documentario. il box non sarà mai realizzato prima della morte dello stesso Conz nel 2010, sebbene tutte le sue componenti fossero state prodotte, ad esclusione della cartella che avrebbe dovuto contenerle. I lavori degli artisti sono rimasti all'interno dell'archivio F. Conz.

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

A Brunnenburg Knifer propone il suo classico tema del “meandro”, una struttura geometrica improntata sul contrasto tra bianco e nero, adottata a partire dalla fine del 1959 come forma di “antipittura”. Nena Dimitrijević la identifica come un sinonimo della sua “identità artistica” e sostiene che egli, rifacendosi al Primary Painting e dell’estetica dell'Hard Edge, adotta una forma di concettualizzazione della pratica artistica che viene ad identificarsi con un’unica soluzione pittorica, un simbolo che è sublimazione di volontà radicale.

Descrizione del progetto:
Nel marzo del 1991 il collezionista ed editore Francesco Conz, in collaborazione con il Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU di Zagabria, invita per una residenza d’artista al castello di Brunnenburg di Merano alcuni artisti che avevano fatto parte di Gorgona, avanguardia croata attiva come gruppo tra il 1959 e il 1966.
I cinque artisti realizzano tredici opere a Brunnenburg durante la residenza, tutte su carta dello stesso formato (30x42 cm, formato dei cartoncini utilizzati dagli artisti che hanno partecipato alle residenze per l’edizione *La Livre*, anch’essa poi mai completata) e di ciascuna vengono realizzate quindici copie, una per ciascuno dei box previsti, sempre eseguite a mano come quindici originali. A Brunnenburg Knifer propone il suo classico tema del “meandro”, una struttura geometrica improntata sul contrasto tra bianco e nero, adottata a partire dalla fine del 1959 come forma di “antipittura”. Nena Dimitrijević (1977) la identifica come un sinonimo della sua “identità artistica” e sostiene che egli, rifacendosi al Primary Painting e dell’estetica dell'Hard Edge, adotta una forma di concettualizzazione della pratica artistica che viene ad identificarsi con un’unica soluzione pittorica, un simbolo che è sublimazione di volontà radicale. In occasione della mostra di Hannover *Julije Knifer. Neue Arbeiten 1991-1993*, dedicata proprio all’attività di Knifer di questo periodo, Davor Matičević propone una periodizzazione dell’attività dell’artista in quattro differenti fasi, e afferma che se in un momento iniziale il “meandro” poteva essere accostato alle tendenze neocostruttiviste, e a ricerche come quella del gruppo Zero, N o Equipo 57, nella sua ultima produzione se ne discosta per la centralità dell’attività individuale; in particolare a partire dagli anni ’80 e ’90 secondo il critico egli rinnova il proprio approccio a partire da una trasformazione delle componenti neutrali in individuali, ideali in emozionali.

Descrizione della documentazione del progetto:

1_ Knifer cm 30 x 42.jpg
(file jpg, 121,497 x 168, 487 cm, 72 dpi)
Scansione del lavoro, eseguita dall’Archivio F. Conz.

Committente e ulteriori informazioni sul progetto originale:
La residenza è stata organizzata da Edizioni F. Conz in collaborazione con il Muzej Suvremene Umjetnosti - MSU di Zagabria.
Questa residenza avrebbe dovuto avere come esito la realizzazione di un’edizione d’artista legata al monumentale progetto di Conz dedicato a Ezra Pound, *La Livre*. Il gruppo tuttavia prende le distanze dalla figura di Ezra Pound, a differenza di quanto previsto inizialmente dal progetto, a causa delle possibili implicazioni politiche veicolate da tale figura.

Tuttavia nè l'edizione *La Livre* nè la singola edizione che avrebbe dovuto comprendere I lavori realizzati dagli artisti di Gorgona durante questa residenza verranno mai completate e quindi pubblicate.

Motivo di mancata realizzazione:
L'edizione, pensata come un box, avrebbe dovuto contenere inizialmente una riedizione di grande formato di sette vecchi lavori del gruppo, stampata su tela a Como - più un ottavo lavoro ottenuto dalle stesse affiancate in una striscia continua a realizzare una sorta di "opera collettiva -, assieme ai lavori originali realizzati durante la residenza a Brunnenburg, tre lavori di Mangelos, delle fotografie che documentavano la residenza e delle fotografie storiche e il video con le interviste sempre girato a Brunnenburg. I lavori in tela, che per dimensione risulterebbero tuttavia incongrui, non vengono nel corso dei lavori considerati e trovano una distribuzione autonoma. Il box non sarà mai realizzato prima della morte dello stesso Conz nel 2010, sebbene tutte le sue componenti fossero state prodotte, ad esclusione della cartella che avrebbe dovuto contenerle. I lavori degli artisti sono rimasti all'interno dell'archivio F. Conz.

Bibliografia specifica

Nena Dimitrijević, *Gorgona*, Galerija suvremene umjetnosti, Zagreb 1977.

Gorgona (...Jevšovar, Knifer...), [catalogo della mostra], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Universitè, Dijon 1989.

Davor Matičević, *Gorgona, un mouvement sans histoire*, in *Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)* 1989, [catalogo della mostra], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Universitè, Dijon 1989.

Nada Beroš, *After Gorgona (Gorgona and after)*, in *Contemporary Art The Non Aligned Countrie*s, Jakarta, Indonesia 1995, s.p.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona Gorgonesco Gorgonico*, catalogo della mostra, Villa Pisani Stra, Ex Macello Dolo (VE), 14 giugno – 30 settembre 1997, [s.e.], Venezia 1997.

Nada Beroš, *de l'ésotérisme de Gorgona à la dématérialisation de Weekend Art*, in "Art press", n. 241, décembre 1998, pp. 46-52.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002.

Tihomir Milovac, *The Misfits*, in *The Misfits. conceptualist strategies in Croatian contemporary art/ Neprilagodeni - konceptualisticke strategije u hrvatskoj suvremonoj umjetnosti*, in Tihomir Milovac (cur.), [catalogo della mostra], *Art Moscow-Expo park*, 18.04-28.04 2002, Museum of contemporary art, Skopje, maggio-giugno 2002, Kunstamt (sic) Kreuzberg Bethanien, Berlin, ottobre 2002, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb

2002, pp. 7-17.

Dubravka Djurić, Miško Šuvaković (cur.), *Impossible histories. Historical avant-gardes, neo-avant-gardes, and post-avant-gardes in Yugoslavia, 1918-1991,* The MIT Press, Cambridge (MA), London 2003.

Irwin, *East Art Map. Contemporary Art And Eastern Europe*, Afterall, London 2006.

Piotr Piotrowski, *In the Shadow of Yalta*, Reaktion Books, London 2009.

Francesco Conz, Patrizio Peterlini (cur.), *Editions Conz 1972-2010,* [in possession of the author], unpublished, 2010.

Marijan Jevsovar, Julije Knifer, Ivan Kožarić, Đuro Seder, Josip Vaništa, Galerija SKC, Beograd, reprinted in Marija Gattin (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2010.

Jasna Jakšić,, *Digitizing Ideas: Accessing Art from Libraries and Archives in a Digital Environment*, in "More Museum/ contributi critici", 1 febbraio 2013. Available from: <http://moremuseum.wordpress.com/jasna-jaksic-digitizing-ideas-accessing-art-from-libraries-and-archives-in-a-digital-environment/> [18 settembre 2013].

Radmila Iva Janković, *Razgovor s Đurom Sederom. Intervista con Đuro Seder*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18 settembre 2014].

Marco Scotti & Anna Zinelli, *Marzo 1991: la residenza del gruppo Gorgona a Brunnenburg*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18 settembre 2014].

scheda a cura di:
Marco Scotti e Anna Zinelli

pubblicato su MoRE museum il 01 febbraio 2015

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Artist:
Julije Knifer (1924–2004) was a Croatian artist, born in Osijek and died in Paris, where he had lived since 1994. A graduate of the Academy of Fine Arts in Zagreb in 1956, by the late 1950s he had developed his research around the geometrical pattern of the "meander", which he reproduced in different formats and using different techniques. He eventually developed a conceptual approach based on seriality and formal reduction. His early work, influenced by Russian Suprematism and serial music, was characterized by the repetition of the meander pattern in black-and-white paintings. From the late 1960s onwards, he introduced other colours and began working on a larger scale, including murals.
The "meanders" were first exhibited in the exhibition *New Tendencies* at the Gallery of Contemporary Art in Zagreb in 1961, and subsequently featured in *New Tendencies 2* in 1963, *New Tendencies 4* in 1969 and *New Tendencies 5* in 1973. Knifer also participated in major international exhibitions, such as *Art Abstrait Constructif International* at the Galerie Denise René in Paris (1961–1962), *Konstruktivisten* at the Städtisches Museum in Leverkusen (1962), and the 6th International Art Biennale of San Marino, *Beyond the Informal* (1963). He took part in the Venice Biennale twice (1976, 2001) and in the São Paulo Biennale three times (1973, 1979, 1981). His works are also held in major museum collections, including those of MoMA in New York and the Centre Georges Pompidou in Paris.
Knifer was one of the founders of the Gorgona group, which was active in Zagreb between 1959 and 1966. The group also included Josip Vaništa, sculptor Ivan Kožarić, critics Radoslav Putar, Matko Meštrović and Dimitrije Bašičević Mangelos, and architect Miljenko Horvat. Each member of Gorgona maintained and developed their own artistic practice with complete creative autonomy. The group promoted various unconventional forms of artistic activity, which can be broadly divided into three areas: exhibitions held at Studio G (1961–1963, Schira Salon, Zagreb, Croatia); the publication of the anti-magazine *Gorgona* (1961–1966), each issue of which was conceived as a work of art in its own right; and the development of concepts, projects and various forms of artistic communication.

Title:
Untitled

Date:
1991

Abstract:
In March 1991, the collector and publisher Francesco Conz, in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti (Museum of Contemporary Art) in Zagreb (MSU), invited several artists who had been members of Gorgona, the Croatian avant-garde group active between 1959 and 1966, to take part in an artistic residency at Brunnenburg Castle in Merano, Italy. During their stay, the five artists created thirteen artworks, each accompanied by fifteen hand-made copies, all produced on sheets of the same size.

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

These works were intended to form part of a box set, an art edition that was initially planned to include large-scale reproductions of seven of the group's earlier works, printed on canvas in Como, as well as eight additional works obtained by combining the previous ones into a continuous strip, thereby creating a sort of “collective work”. The box was also to contain photographs documenting the residency, historical photographs and video interviews filmed at Brunnenburg. Conz died in 2010, and the box set was never completed, although all its components had been produced, with the exception of the folder intended to hold them. The artists' works have since remained in the Francesco Conz Archive.
At Brunnenburg, Knifer proposed his classic “meander” motif, a geometric structure characterized by the contrast between black and white, which he had introduced in late 1959 as a form of “anti-painting”. Nena Dimitrijević identified it as synonymous with his “artistic identity”, arguing that, inspired by the aesthetics of Primary Painting and Hard Edge, Knifer had adopted a conceptual approach to artistic practice centred on a single pictorial solution, a symbol that embodied his radical artistic will.

Project description:
In March 1991, the collector and publisher Francesco Conz, in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti (MSU) in Zagreb, invited several artists who had been members of Gorgona, the Croatian avant-garde group active between 1959 and 1966, to take part in an artistic residency at Brunnenburg Castle in Merano, Italy.
During their residency, the five artists created thirteen artworks, each accompanied by fifteen hand-made copies. All the works were produced on sheets of the same size (30 × 42 cm), corresponding to the format used by the artists who had participated in the residencies for the *La Livre* edition, which was never completed.
At Brunnenburg, Knifer proposed his classic “meander” motif, a geometric structure characterized by the contrast between black and white, which he had introduced in late 1959 as a form of “anti-painting”. Nena Dimitrijević (1977) identified it as synonymous with his “artistic identity”, arguing that, inspired by the aesthetics of Primary Painting and Hard Edge, Knifer had adopted a conceptual approach to artistic practice centred on a single pictorial solution, a symbol embodying a radical will.
In the exhibition *Julije Knifer. Neue Arbeiten 1991–1993*, held in Hanover and dedicated to the artist's work during this period, Davor Matičević proposed a periodization of Knifer's career into four distinct stages. He argued that, while in its early stages the “meander” could be compared to the trends and research of Neoconstructivist groups such as Zero, N and Equipo 57, in his later works Knifer gradually distanced himself from these tendencies, focusing instead on his individual artistic practice. According to the critic, particularly during the 1980s and 1990s, Knifer developed a new approach, transforming neutral components into individual ones and ideals into emotional ones.

Project materials description:

1_ Knifer cm 30 x 42.jpg
(file jpg, 121,497 x 168, 487 cm, 72 dpi)
Scans of the artworks, courtesy Archivio F. Conz.

a museum of refused and unrealised art projects

MoRE

Commissioner and other information about the original project:
The residency was organized by Edizioni F. Conz in collaboration with the Muzej Suvremene Umjetnosti (MSU) in Zagreb. It was intended to result in a publication connected to the monumental project *La Livre*, which Conz had dedicated to Ezra Pound. However, contrary to their initial intentions, the group distanced itself from Pound because of the potential political implications associated with his figure. Neither *La Livre* nor any individual issue intended to include the works created by the Gorgona artists during their residency was ever completed or published.

Unrealized project: reason why
Conceived as a box set, the project was initially intended to include large-scale reproductions of seven of the group's earlier works, printed on canvas in Como, as well as eight additional works obtained by combining the former into a continuous strip, thereby creating a sort of “collective work”. The box was also to contain the original works produced during the residency at Brunnenburg, three works by Mangelos, photographs documenting the residency, historical photographs and video interviews filmed at Brunnenburg. The canvas works, whose dimensions would have made them unsuitable for inclusion in the box, were intended to be displayed separately.
Conz died in 2010, and the box was never completed, although all its components had been produced, with the exception of the folder intended to hold them. The artists' works have since remained in the Francesco Conz Archive.

Selective bibliography:

Nena Dimitrijević, *Gorgona*, Galerija suvremene umjetnosti, Zagreb 1977.

Gorgona (...Jevšovar, Knifer...), [catalogue of the exhibition], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Universitè, Dijon 1989.

Davor Matičević, *Gorgona, un mouvement sans histoire*, in *Gorgona (...Jevšovar, Knifer...)* 1989, [catalogue of the exhibition], FRAC Bourgogne, 3.03-15.04 1989, Art Plus Universitè, Dijon 1989.

Nada Beroš, *After Gorgona (Gorgona and after)*, in *Contemporary Art The Non Aligned Countrie*s, Jakarta, Indonesia 1995, s.p.

Marija Gattin, M (cur.), *Gorgona Gorgonesco Gorgonico*, catalogue of the exhibition, Villa Pisani Stra, Ex Macello Dolo (VE), 14th june – 30th september 1997, [s.e.], Venezia 1997.

Nada Beroš, *de l’ésotérisme de Gorgona à la dématérialisation de Weekend Art*, in “Art press”, n. 241, décembre 1998, pp. 46-52.

Marija Gattin, M (ed.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002.

Tihomir Milovac, *The Misfits*, in *The Misfits. conceptualist strategies in Croatian*

a museum of refused and unrealised art projects

contemporary art/ Neprilagodeni - konceptualisticke strategije u hrvatskoj suvremonoj umjetnosti, in Tihomir Milovac (ed.), [catalogue of the exhibition], *Art Moscow-Expo park*, 18.04-28.04 2002, Museum of contemporary art, Skopje, may-june 2002, Kunstamt (sic) Kreuzberg Bethanien, Berlin, october 2002, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2002, pp. 7-17.

Dubravka Djurić, Miško Šuvaković (ed.), *Impossible histories. Historical avant-gardes, neo-avant-gardes, and post-avant-gardes in Yugoslavia, 1918-1991,* The MIT Press, Cambridge (MA), London 2003.

Irwin, *East Art Map. Contemporary Art And Eastern Europe*, Afterall, London 2006.

Piotr Piotrowski, *In the Shadow of Yalta*, Reaktion Books, London 2009.

Francesco Conz, Patrizio Peterlini (ed.), *Editions Conz 1972-2010,* [in possession of the author], unpublished, 2010.

Marijan Jevsovar, Julije Knifer, Ivan Kožarić, Đuro Seder, Josip Vaništa, Galerija SKC, Beograd, reprinted in Marija Gattin (cur.), *Gorgona*, Muzej suvremene umjetnosti, Zagreb 2010.

Jasna Jakšić,, *Digitizing Ideas: Accessing Art from Libraries and Archives in a Digital Environment*, in "More Museum/ contributi critici", 1st february 2013. Available from: <http://moremuseum.wordpress.com/jasna-jaksic-digitizing-ideas-accessing-art-from-libraries-and-archives-in-a-digital-environment/> [18th september 2014].

Radmila Iva Janković, *Razgovor s Đurom Sederom. Intervista con Đuro Seder*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18th september 2014].

Marco Scotti & Anna Zinelli, *Marzo 1991: la residenza del gruppo Gorgona a Brunnenburg*, "Ricerche di S/Confine", Dossier 2 (2013) - Attraversamenti di confini. Italia-Croazia tra XX e XXI secolo, Dicembre 2013. Available from: <http://www.ricerchedisconfine.info/dossier-2/index.htm> [18th september 2014].

Curated by:
Marco Scotti and Anna Zinelli

Published on MoRE museum on Februaru 1st 2015